

- importo complessivo del fondo stabilizzato al 31.12.2010 decurtato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 comma 2 bis del D. L. 78 del 2010 convertito nella legge 122 del 2010, in base alla riduzione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2014 (percentuale di riduzione del 4,83 %).

Risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità

La parte del fondo avente carattere di eventualità e variabilità è costituita dalle risorse necessarie a corrispondere il trattamento economico accessorio (art. 15, comma 2 CCNL 1 aprile 1999) per l'importo di euro 19.521,48.

Nell'esercizio 2014 il fondo di parte variabile si incrementa di € 633,81, quale somme non utilizzate l'anno precedente (2012) (art. 17 comma 5 del CCNL 01/4/1999) e di € 3306,63 quale somme non utilizzate l'anno precedente e relative al fondo straordinario (art. 14 comma 1 CCNL 01/4/1999). Le predette somme risultano certificate dal competente collegio dei revisori dei conti.

La quota di fondo relativa alle risorse aventi carattere di eventualità e variabilità, destinata ad incentivare le specifiche attività e prestazioni, correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k), ai sensi dell'articolo 17, comma 2 lettera g), è costituita dal fondo incentivazione ufficio tributi assoggettato alla decurtazione in base alla percentuale di riduzione del personale in servizio presso l'ente; specifici compensi relativi all'espletamento delle pratiche di condono edilizio, art. 15 comma 1 lettera K - piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa - Art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, per un totale di euro **35.664,08**.

MATERIA SOGGETTA A CONTRATTAZIONE

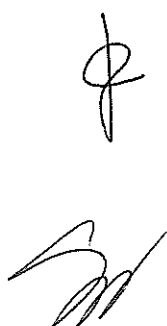
Fondo risorse decentrate 2014 – Ripartizione

Con le risorse stabili si finanziano:

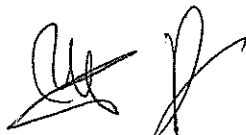
- le progressioni economiche orizzontali già attribuite in precedenza (dall'anno 2001 al 2006) gravano sul fondo 2014 per euro 61.648,39;
- l'indennità di comparto – art. 33 C.C.N.L. 22 gennaio 2004 – euro 50.048,16;

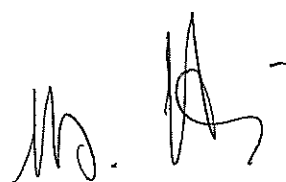
con le risorse stabili residue, si finanziano le seguenti indennità, nelle misure stabilite dal C.C.N.L. o dal C.C.D.I o dal presente accordo, a favore dei soggetti aventi diritto sulla base delle relazioni dei vari Responsabili delle Aree cui i dipendenti sono assegnati:


M. Spavelli










- indennità di turno dei vigili – 14 dipendenti agenti di polizia municipale - (art. 22 del CCNL del 1 aprile 1999) importo complessivo corrisposto euro 26.575,30;
- maggiorazione oraria per servizio svolto in orario notturno, festivo o non festivo notturno – articolo 24, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000 – importo complessivo corrisposto euro 5.728,04;
- Indennità di rischio art. 37 del C.C.N.L. successivo a quello del 01.04.1999 n. 11 dipendenti (9 operai e 2 bidelle – cuoche) che percepiscono tale indennità x 30,00 € mensili (considerando le ferie e le altre assenze) = 2.976,65 Euro;
- Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale di categoria B e C (art. 17, comma 2 lett. I del CCNL 1 aprile 1999) – indennità complessive erogate nell'anno 2014: euro 2.042,22 – 300 euro annui ciascuno) per il seguente personale:
 - Personale di categoria B: 2 addetti servizi demografici;
 - personale di categoria C: 5 addetti servizi demografici;
- Indennità per il personale educativo (art. 6 del CCNL del 5 ottobre 2001 e art. 31 comma 7, CCNL del 14 settembre 2000) erogate nel corso del 2014 al personale educativo euro 9.928,96;
- Incentivi per il personale educativo per le attività extra calendario (CID 2006) per complessivi euro 1.140,00;
- Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14.9.2000, come integrato dall'art. 11 CCNL 5.10.2001) per complessivi € 205,57 così ripartiti tra il seguente personale:
 - Personale di categoria B3: 1 addetto all'Ufficio Anagrafe per € 36,00;
 - Personale di categoria C: 4 addetti all'Ufficio Anagrafe per € 169,57;
- Indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000) per complessivi € 406,64 così ripartiti tra il seguente personale:
 - Personale di categoria B3: 1 addetto all'Ufficio Economato; - € 228,80;
 - 1 addetto all'Ufficio Anagrafe- € 177,87.

Le somme della parte stabile del fondo che risulteranno residue, detratte le somme di cui sopra, sommate alle ad euro 19.521,48, parte variabile, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del CCNL, a seguito del raggiungimento degli obiettivi approvati nel Peg e nel Piano performance da parte dell'OIV, dell'economie del fondo anno precedente (2013) e dell'economie del fondo straordinario anno precedente (2013) saranno destinate, previa valutazione effettuata dai responsabili di area sulla base dei criteri, delle modalità e delle schede di valutazione approvate con il CCDI siglato in data 18



dicembre 2013 al pagamento della produttività dei dipendenti, secondo lo schema di seguito riportato:

A- totale indennità liquidate anno 2014	€ 160.695,03
B- fondo parte stabile (decurtato)	€ 174.936,75
C- differenza (B - A)	€ 14.241,72
D- art 15.co 2	€ 19.521,48
E-Economie fondo anno 2013	€633,81
F- Economie fondo straordinario anno precedente (2013)	€ 3306,63
G - PRODUTTIVITA' (C+D+E+F)	€ 37.703,63
H- Piani di Razionalizzazione (Art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011)	€ 1.194,29
Totale (G+H)	€ 38.897,92

Le risorse saranno ripartite tra le aree con le modalità stabilite dagli artt. 3 e seguenti del Contratto collettivo decentrato integrativo siglato il 18 dicembre 2013.

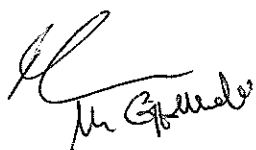
In merito ai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 6 della legge n. 111/2011, entro il 31 marzo di ogni anno le Pubbliche Amministrazioni possono adottare piani triennali:

- a) la razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) il riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) la semplificazione e digitalizzazione;
- d) la riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Con Delibera del Commissario Prefettizio con poteri di Giunta Comunale n. 36 del 25/03/2013 sono stati approvati, per il triennio 2013-2015, i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di previsti dall'art. 16 comma 4 del d.l. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111.

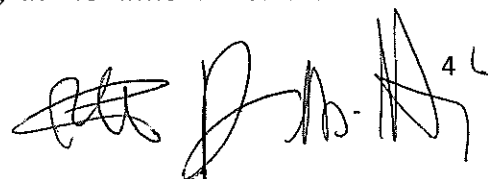
Tenendo conto, altresì, che:

- il citato comma dell'art. 16 stabilisce che le amministrazioni pubbliche *“possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione*







 4L

amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”;


- *il successivo comma 5, il quale stabilisce che “in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo”;*

VISTA la relazione prot. n. 32494 del 15/10/14 con la quale il collegio dei revisori dei Conti ha certificato per l'anno 2013, un risparmio derivante dall'attuazione dei piani di razionalizzazione dell'Area Economico-Finanziaria e tributi pari ad €2.235,82;

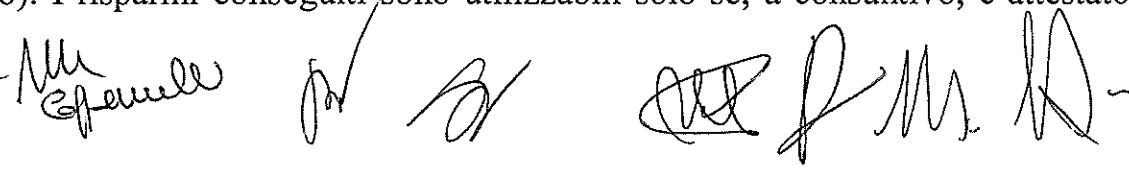
VISTA, altresì, la relazione prot. n. 41313 del 18/12/2014 con la quale il collegio dei revisori dei Conti ha certificato per l'anno 2013, un risparmio derivante dall'attuazione dei piani di razionalizzazione dell'Area Sviluppo del territorio pari ad €2.541,35.

Pertanto, ai sensi delle disposizioni normative dinanzi richiamate è possibile incrementare il fondo per le risorse decentrate, anno 2014, del 50% dei risparmi conseguiti tramite i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ex art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, per un complessivo importo di € **2.388,58**;

Considerando anche che i piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini fisici, servizi resi alla collettività e finanziari, le economie effettivamente realizzate, rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nel rispetto massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione di premi previsti dall'art. 19 del d.lgs n. 150/2009 (fasce di merito). I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è attestato, per



Handwritten signatures and notes on the left margin, including a large bracket and several illegible signatures.



Handwritten signatures at the bottom of the page, including a signature that appears to read 'M. Spavelli'.

ogni anno dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati dai competenti organi di controllo secondo la specifica disciplina della P.A.

Infine sulla base dei criteri di ripartizione fissati nella seduta odierna dei risparmi accertati a seguito della presentazione dei Piani di Razionalizzazione relativi all'anno 2013 come sopra descritto, si ripartiscono i piani già certificati dal Collegio dei Revisori presentati dalle Aree Amministrativa ed Economico finanziaria nel 2013 per un importo totale pari a € 2.388,58 nel seguente modo: € 1.194,29, (25%) saranno ripartiti secondo i criteri di cui al decreto della Spending Review (D.L. 95/2012 art. 5), dato che la differenziazione retributiva in fasce non è al momento applicabile ed il restante (25%), cioè sempre € 1.194,29, saranno destinati ai dipendenti appartenenti alla due Aree che hanno realizzato effettivamente i piani e che sarebbero in numero complessivo presunto pari a 6, ma che saranno confermati successivamente dai Responsabili coinvolti.

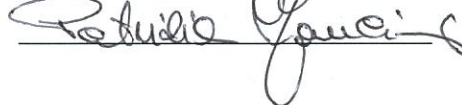
Parte Pubblica

Presidente - Avv. Vania Ceccarani

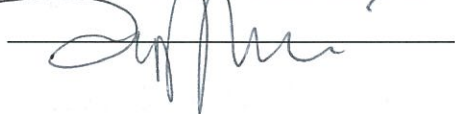


OO.SS.

F.P. - C.G.I.L.



Membro - Dott. Stefano Baldoni



U.I.L. - F.P.L.

Membro - Dott.ssa Daniela Vincenzini



DICCAP (SULPM)

F.P. - C.I.S.L.



C.S.A.

RSU





~~Diego Tosti~~
TOSTI DIEGO R.Y. ~~_____~~
M. Caporali
M. ~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~

